

L'infanzia e la pandemia: analisi antropologica degli infanti del Lazzaretto Vecchio di Venezia

Da più di un anno, ormai, l'intero pianeta convive con la pandemia causata dal virus SARS-CoV-2 e le sue enormi conseguenze, in termini di vite umane, crisi economica e sociale. Le misure prese, dal distanziamento sociale alla quarantena, dall'isolamento dei casi sospetti al divieto di assembramento, non sono nuove. Le loro radici sono profonde e ben radicate in quella che, ancora oggi, può essere indicata come la malattia che provocò l'epidemia per antonomasia: la peste. In questa lotta, la Repubblica di Venezia si distinse per l'approccio moderno ed efficace con cui scelse di combattere i contagi, e per l'istituzione dei Lazzaretti. Questo progetto si prefigge di studiare gli infanti sepolti nel Lazzaretto Vecchio di Venezia durante le epidemie di peste che colpirono del 1570-1573 e 1630-31. L'analisi avrà lo scopo di delineare un profilo demografico completo della popolazione infantile, tramite un approccio multidisciplinare e innovativo.

In primo luogo, verranno stimati l'età alla morte e il sesso degli individui, con l'ausilio delle analisi proteomiche (amelogenina). Verranno condotte delle analisi paleopatologiche, alla ricerca di eventuali tracce lasciate sullo scheletro da talune patologie, sia a livello macroscopico che microscopico. Le indagini tradizionali verranno affiancate dalle indagini paleogenetiche, allo scopo di ricercare eventuali agenti patogeni, e da tecniche di imaging virtuale che permetteranno, per mezzo di particolari softwares, di quantificare la densità ossea. Verranno inoltre indagate, mediante analisi isotopiche e tecniche di istologia dentale, le abitudini alimentari degli infanti e, nel caso degli infanti più piccoli, le pratiche culturali legate allo svezzamento.

I risultati di questo progetto andranno a completare il quadro finora fornitoci dalle fonti storiche. L'originalità di questo lavoro è data dal campione, un unicum in quanto a stato di conservazione e presenza di fonti storiche dettagliate, rarissime nel panorama storico-archeologico; dall'approccio olistico proposto, che mira a indagare ogni aspetto possibile mediante tecniche all'avanguardia. L'attuale situazione rende questo progetto oltremodo attuale, in quanto indagare una pandemia del passato durante una pandemia ci dà l'opportunità di osservare la situazione contemporanea da un'altra prospettiva, inquadrandola in un contesto storico ben più ampio, da cui trarre anche profonde riflessioni, come ad esempio l'impatto che la pandemia sta avendo su bambini e adolescenti, o quanto ampio sia il divario fra le società più ricche e quelle più povere.

